

## NOTE DI CHIARIMENTO ALLE MODIFICHE APPORTATE AL CATALOGO DEI SERVIZI AVANZATI E QUALIFICATI PER LE IMPRESE TOSCANE

La Regione Toscana, in linea con gli indirizzi per lo sviluppo delle politiche comunitarie delineati nel Consiglio Europeo di Lisbona nonché con le strategie di intervento a sostegno della competitività declinate dal Piano Regionale dello Sviluppo economico 2007-2010 e s.m.i. e dal POR FESR 2007-2013, ha avviato una serie di azioni a sostegno dei processi di innovazione del sistema produttivo toscano.

Nell'ambito di queste azioni ritroviamo quelle finalizzate a:

- (a) sostenere la domanda di servizi qualificati da parte delle imprese, come elemento cruciale dell'innescò e della implementazione di processi duraturi di cambiamento organizzativo e di aumento di competitività attraverso l'innovazione;
- (b) contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi reali alle imprese (pubblici, privati, misti) in Toscana, favorendo la specializzazione intorno a competenze distintive, la crescita delle professionalità interne, l'orientamento ai risultati, la capacità di guadagnare la fiducia e di supportare le imprese nel lungo periodo, la capacità gestionale;
- (c) aprire il mercato dei servizi alle imprese alla concorrenza, inducendo effetti virtuosi di selezione e qualificazione;
- (d) favorire e supportare il processo d'internazionalizzazione del sistema delle PMI toscane con riferimento in particolare ai paesi extra UE, affiancando le imprese (singole o in forma aggregata) nell'apertura di nuovi mercati e nel consolidamento di quelli in cui si è già avviata una prima presenza, così come nell'espansione del profilo internazionale del sistema produttivo regionale.

Il sistema di aiuti ha previsto la possibilità per ogni impresa di richiedere una serie di servizi reali articolata anche in più fasi, in modo da costituire un Progetto integrato di servizi. La gamma e le tipologie di servizi utilizzati per la costruzione del Progetto Integrato di Servizi sono individuati nell'ambito del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" (di seguito Catalogo).

Nel Catalogo per ogni tipologia di servizi viene fornita una descrizione dei contenuti con massimali di costo ammissibili, durata, intensità d'aiuto e sono altresì indicati i principali documenti o supporti che devono essere forniti per la valutazione dello stato di attuazione del progetto. Per la definizione dei massimali di costo ammissibili e l'intensità d'aiuto sono stati applicati i principi di gradualità e proporzionalità correlati alla dimensione delle imprese.

Le tipologie di servizi sono state poi raggruppate per le seguenti aree tematiche:

- A. Servizi qualificati di primo livello
- B. Servizi qualificati specializzati
- C. Servizi all'internazionalizzazione

Sulla base dell'esperienza avviata e ritenuto il Catalogo un fondamentale strumento per informare e supportare i vari interventi di sostegno alle MPMI per l'innovazione, con deliberazione della Giunta Regionale n. 928 del 27/10/2014 sono stati approvati gli indirizzi e le direttive di attuazione per l'aggiornamento del Catalogo. In particolare è stato disposto di tener conto degli indirizzi contenuti nel Reg (UE) 1301/2013 che evidenziano la necessità di :

1. promuovere l'innovazione e lo sviluppo di PMI emergenti legati alle sfide europee e regionali, come ad esempio i servizi innovativi che rispondono alle nuove esigenze della società
2. attivare sinergie in particolare tra il funzionamento del FESR e Horizon 2020
3. semplificare e ridurre i costi di accesso ai servizi contenuti nel Catalogo

Dato atto pertanto, che nell'aggiornamento del Catalogo si è tenuto conto:

- A. **delle necessità di promuovere l'innovazione e lo sviluppo di PMI emergenti legati alle sfide europee e regionali, come ad esempio i servizi innovativi che rispondono alle nuove esigenze**

**della società di cui alle premesse del Reg (UE) 1301/2013, nonché delle priorità d'investimento di cui all'art 5 del Reg (UE) 1301/2013 quali:**

- rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione promuovendo investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca e sviluppo, in particolare promuovendo investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, nel trasferimento di tecnologie, nell'innovazione sociale(...)
- accrescere la competitività delle PMI sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione, sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività, in particolare per l'internazionalizzazione.

**B. di quanto emerge dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con l'Italia che evidenzia:**

1. la necessità di un innalzamento della spesa da parte delle imprese in R&S onde garantire i target di Europa 2020
2. la necessità di individuare interventi adeguati ad incidere sulle debolezze strutturali e culturali del paese rappresentate da:
  - a. una scarsa attitudine delle imprese, in particolare di piccole e medie dimensioni, a collaborare tra loro o all'interno di partenariati pubblico-privati su progetti di generazione e condivisione di conoscenza
  - b. una debole attenzione e una limitata capacità di valorizzazione, soprattutto in senso commerciale, dei risultati della ricerca;
  - c. una limitata capacità di assorbimento della nuova conoscenza da parte delle imprese, attribuibile principalmente alla scarsa presenza di capitale umano qualificato nelle imprese, soprattutto con riferimento a ricercatori e competenze scientifico-tecnologiche;
  - d. un contesto non favorevole allo sviluppo di imprenditorialità innovativa e tecnologica, anche per la limitata diffusione della formazione orientata all'imprenditorialità tecnologica e il carente supporto alla fase di incubazione d'impresa;
  - e. difficoltà di accesso a fonti di finanziamento per la ricerca e l'innovazione attraverso strumenti alternativi al sistema bancario e al sostegno pubblico.
  - f. la necessità di innalzare il livello di collaborazione delle PMI in attività cooperative di innovazione con altri soggetti, imprese e organismi di ricerca

**C. di quanto emerge dall'esperienza passata, ossia che**

- a. il principale risultato da raggiungere è quello di incrementare il contenuto innovativo delle attività economiche e che la conseguente scelta nazionale e regionale si basa in primo luogo su una combinazione bilanciata degli approcci di politica tecnologica *diffusion oriented*, finalizzati al sostegno di attività innovative di tipo incrementale da parte di un'ampia platea di beneficiari, e *mission oriented*, mirati alla selezione di interventi ambiziosi e su un minor numero di beneficiari, per stimolare l'avanzamento del paese sulla frontiera tecnologica.
- b. per ottenere un irrobustimento della capacità di innovazione si considera inoltre importante sostenere l'inserimento di ricercatori nelle imprese.

**D. di quanto emerge dalla proposta di POR FESR Toscana 2014-2020 Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, approvata con DGR 617 del 21 luglio 2014, ove si evidenzia tra l'altro che il concetto di innovazione adottato sia a livello comunitario che nazionale e regionale è ampio e si estende dall'innovazione generata dalle attività di ricerca e sviluppo, ai processi di innovazione aperta, all'innovazione stimolata da strumenti di policy ancora sperimentali di stimolo della domanda, all'innovazione derivata da una gamma più ampia di fonti (imitazione, fertilizzazione incrociata, creatività), e all'innovazione di prodotto a varia intensità tecnologica (non solo high tech ma anche medium e low tech).**

Le note che seguono intendono evidenziare le principali differenze tra la versione approvata con decreto n.5576 del 30/11/2012 e la versione aggiornata del Catalogo approvata con il presente atto. <sup>1</sup>

Le tipologie di servizi continuano ad essere raggruppati per le seguenti tre aree tematiche i cui titoli risultano opportunamente aggiornati:

- A. Servizi qualificati di accompagnamento -primo sostegno per l'innovazione
- B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione
- C. Servizi per l'internazionalizzazione

Nella sezione **Disposizioni** generali in merito ai **Requisiti generali del fornitore** si rilevano le seguenti novità:

1. è stato aggiunto un ultimo capoverso per introdurre il monte ore/giornate minime richieste da svolgere presso il cliente, al fine del trasferimento di conoscenze. A tale proposito è stato introdotto un rapporto diverso tra i servizi qualificati di accompagnamento, che richiedono una forte interazione col cliente, e quelli qualificati specializzati, che possono richiedere di essere sviluppati in gran parte presso la sede del fornitore, anche per necessità di uso di software adatti, come può capitare tipicamente per fasi di progettazione o di ricerca contrattuale.

2. è stata introdotta la possibilità di impiegare anche personale con esperienza inferiore ai tre anni, con adeguate limitazioni, per favorire l'ingresso di giovani nel mondo del lavoro. A tale proposito occorre evidenziare che onde evitare che il lavoro effettivamente svolto da personale meno qualificato sia percentualmente troppo elevato, viene previsto che *“E' ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purchè svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento”*.

Infine è stato chiarito che con il termine **innovazione di prodotto** si intende sia un bene (ad esempio un oggetto di produzione industriale), sia un servizio. Di conseguenza in tutto il documento è stata eliminata la parola “servizio” inteso come oggetto finale dell'innovazione.

Nella sezione **Definizioni** tutte le definizioni presenti nella versione del catalogo approvata con decreto 5576/2012 sono state aggiornate secondo gli ultimi documenti in materia, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 651/2014 del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato. Inoltre sono state aggiunte le definizioni di: Studio di fattibilità, Investimento per il finanziamento del rischio, Intermediario finanziario, Innovazione sociale e di Responsabilità Sociale d'Impresa. Tutte le definizioni introdotte sono presenti all'interno del Regolamento (UE) 651/2014.

La definizione di Innovazione sociale, si riferisce al testo "Open Book of Social Innovation" (Murray, Calulier-Grice and Mulgan, 2010) ed è stata peraltro ripresa dalla Commissione Europea.

La definizione di Responsabilità sociale d'impresa, si riferisce alla comunicazione della Commissione europea COM(2011) 681.

Inoltre vengono di seguito dettagliate le modifiche apportate nelle diverse schede di servizio.

#### **A Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione**

E' stato modificato il titolo per evidenziare come tali tipologie di servizi possono supportare la prima fase del processo d'innovazione, nonché l'attivazione di sinergie con altre tipologie di intervento per la RSI

##### **A.1 Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale**

E' stato modificato il titolo per evidenziare la presenza di aspetti di innovazione sociale. E' stata modificata la descrizione per inserire riferimenti all'impatto sociale. Sono state introdotte alcune nuove tipologie di analisi (punti d ed e).

##### **A.2 Studi di fattibilità di primo livello**

---

<sup>1</sup> Non vengono, naturalmente, considerate tutte le piccole varianti o adattamenti che sono risultati di volta in volta necessari.

E' stato introdotto un nuovo punto che si riferisce alla "Valutazione del potenziale d'impatto sociale (VIS)". Nella "Descrizione" sono stati introdotti ulteriori esempi di attività relativi agli studi di fattibilità possibili.

## **B Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione**

Coerentemente con gli obiettivi comunitari, nazionali e regionali e per maggior chiarezza e trasparenza è stato modificato il titolo dell'Area tematica per evidenziare come tali tipologie di servizi siano specifici per supportare i processi d'innovazione delle MPMI

I titoli delle aree tipologiche B1, B2, B3 sono stati modificati per coprire un maggior numero di attività e precisare meglio gli obiettivi. E' stata aggiunta un'area B5 "Servizi di consulenza per l'innovazione finanziaria".

### **B.1 Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo e alla innovazione di prodotto e/o processo**

*Obiettivi:* nel primo capoverso gli obiettivi sono stati integrati con aspetti sociali; nel terzo sono state apportate integrazioni per introdurre aspetti di confronto con altri utilizzatori.

*Tipologia di servizi:* i titoli delle tipologie B.1.1, B.1.2, B.1.3 sono stati modificati per generalizzare gli interventi. Il punto B.1.6 è diventato "Ricerca contrattuale".

#### **B.1.1 Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo e alla innovazione di prodotto e/o processo nella fase di concetto**

*Descrizione:* nel secondo capoverso sono state introdotte metodologie di crowdsourcing.

*Contenuto:* è stato introdotto un ultimo punto relativo a organizzazione di eventi.

#### **B.1.2 Servizi di supporto all'introduzione di nuovi prodotti**

Sono stati aggiunti nuovi elementi relativi a: nuovi servizi (descrizione), nuovi contenuti e nuovi documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto.

#### **B.1.3 Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo e per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo**

*Descrizione:* è stata ampliata la gamma dei soggetti che possono svolgere i servizi, comprendendo sia gli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, sia "soggetti dotati di adeguate competenze ed esperienze professionali". Ciò è necessario in quanto una buona parte delle attività previste sono svolte da studi professionali o società di consulenza/ingegneria.

E' stata ampliata la casistica delle attività che possono essere svolte.

*Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto:* sono stati aumentati e integrati i documenti necessari.

#### **B.1.4 Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)**

E' stato precisato che si tratta di servizi svolti espressamente al di fuori della sede del committente, in quanto comportano l'uso di attrezzature non disponibili all'interno del committente. E' stato precisato che l'applicazione delle normative può essere fatta solo ove esistano, tenuto conto che per alcune prototipazioni non vi sono norme di riferimento applicabili.

#### **B.1.5 Servizi di gestione della proprietà intellettuale**

E' stata fatta una integrazione relativa all'analisi del contesto brevettuale.

#### **B.1.6 Ricerca contrattuale**

Il titolo della scheda è stato cambiato per riportare l'attività entro un ambito di tipologia definito.

*Descrizione:* il primo e il terzo punto della versione precedente sono stati accorpati facendo riferimento alla sottoscrizione di un accordo con un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza per svolgere, alternativamente o contemporaneamente:

- ✓ una attività di indirizzo, supervisione e supporto alla ricerca ...
- ✓ un progetto di ricerca tecnico/scientifico e/o sviluppo sperimentale, ...

Tali attività possono infatti essere svolte indipendentemente e separatamente, oppure accorpate in un'unica attività. La scheda precedente richiedeva necessariamente lo sviluppo di tutte e due le attività.

Per il "contratto di consulenza" si propone di attivare un colloquio, per consentire una scelta idonea alla attività, privilegiando candidati con forte preparazione ingegneristica tecnologica/applicativa, piuttosto che teorico/accademica.

E' stata introdotta la possibilità della messa a disposizione di personale altamente qualificato (Gazzetta Ufficiale L187 dell'Unione Europea, articolo 28, pagina 49).

Sono stati eliminati i riferimenti alle aggregazioni di PMI.

*Contenuto:* è stato precisato che il vincolo di svolgimento delle attività presso l'azienda relativo al ricercatore, si riferisce al ricercatore assunto con "contratto di consulenza".

### **B.1.7 Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta**

Sono state fatte alcune integrazioni, sia relative al contenuto, sia relative ai documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto.

## **B.2 Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale**

*Definizioni:* la denominazione dei servizi ricompresi nella presente sezione è stata implementata tenendo conto della presenza trasversale, all'interno delle singole schede, di attività rivolte alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale.

*Obiettivi:* nell'ultimo capoverso gli obiettivi sono stati integrati inserendo aspetti relativi all'impatto sociale delle imprese.

*Requisiti fornitore di servizi:* l'esperienza professionale del fornitore dei servizi relativi al temporary management è stata estesa a dieci anni riconducendola all'esperienza minima dei capi-progetto richiesta per gli altri fornitori dei servizi, in quanto il servizio di temporary management presuppone elevate competenze gestionali.

*Tipologia di servizi:* i titoli delle tipologie B.2.3, B.2.6, B.2.7 sono stati modificati per generalizzare gli interventi.

### **B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo**

*Descrizioni:* il primo capoverso è stato modificato generalizzando la descrizione dei servizi ricompresi, inserendo il supporto per l'accompagnamento a sistemi di gestione per la qualità e all'implementazione di politiche di responsabilità sociale d'impresa (RSI). L'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali risulta essere anche la finalità delle linee guida e normative che sottendono alla serie UNI EN ISO 9000. Relativamente alla responsabilità sociale d'impresa si fa riferimento al documento della Commissione europea COM(2008)774 e relativo documento di lavoro SEC(2008) 2853

*Contenuto:* al primo punto è stato precisato che la mappatura dei processi organizzativi può essere rivolta all'accompagnamento per la certificazione di qualità di base e all'adozione di politiche di RSI.

Al contenuto è stata aggiunta l'analisi e mappatura delle resistenze al cambiamento<sup>2</sup> con annesse prospettive dei portatori di interesse. Spesso le fasi di cambiamento o transizione aziendale a seguito dell'introduzione di una nuova tecnologia, assetto o processi, etc., necessita di un approccio strutturato volto alla realizzazione e accompagnamento del cambiamento che sia in grado di gestire l'impatto umano che esso produce.

*Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto:* è stata inserita l'eventuale documentazione relativa alle politiche di RSI implementate

### **B.2.2 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive**

Sono state apportate alcune integrazioni relative alla descrizione dei contenuti utili alla chiarezza di attuazione del progetto.

### **B.2.3 - Gestione della catena di fornitura .**

*Descrizioni, Contenuto e Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto:* sono stati integrati con particolare riguardo all'inserimento di servizi di compliance etico socio/ambientale all'interno dell'impresa o della filiera.

L'introduzione di servizi che sensibilizzano l'impresa o la filiera a comportamenti attenti a codici etici o alla responsabilità sociale e ambientale di impresa rientra pienamente all'interno della trasversalità richiesta dall'innovazione sociale. L'inserimento nei contenuti e documenti di modelli e misure per mappare gli impatti socio ambientali, procedure e processi, bilanci sociali e codici etici consentono di precisare ed indirizzare il servizio svolto anche in ottica della sua verificabilità.

### **B.2.4 Supporto alla certificazione avanzata**

---

<sup>2</sup> Coch e French (1948) "Overcoming resistance to change"  
Lewin K. (1951) "Teoria e sperimentazione in psicologia sociale"  
Formula di Gleicher - Beckhard, R. (1975) "Strategies for large system change"  
Curva di Moore - Geoffrey A. Moore (1991) "Crossing the Chasm"

*Contenuto:* l'elencazione esemplificativa delle certificazioni avanzate è stata implementata con lo standard di certificazione ISO 50001 attinente ai sistemi di gestione dell'efficienza energetica che consentono di monitorare i propri processi e le proprie attività in ottica energetica, raccordandosi con le finalità regionali della programmazione del Por Creo Fesr per il periodo 2014-2020.

#### **B.2.6 - Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale**

Il titolo della scheda è stato integrato con l'inserimento del concetto di responsabilità ambientale che permette di ricondurre ad un ambito più definito l'oggetto del servizio tramite i richiami al regolamento REACH.

#### **B.2.7 Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM)**

*Descrizione:* la descrizione del servizio è stata in parte riproposta per esplicitare meglio l'attività di Temporary management anche in riferimento alle situazioni di passaggio generazionale. Il ricorso al temporary manager presuppone lo svolgimento di una attività svolta in autonomia gestionale e decisionale che supera l'erogazione di un servizio di consulenza. Questa peculiarità dell'attività del TM è stata espressamente prevista all'ultimo capoverso attraverso l'equiparazione del TM ad un institore/procuratore<sup>3</sup> dell'impresa, quali figure nel diritto commerciale che presuppongono la rappresentanza commerciale.

*Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto:* la documentazione è stata implementata per ricomprenderne il complesso dell'attività svolta con riferimento alle responsabilità del manager negli obiettivi raggiunti, anche intermedi, ed al trasferimento delle competenze.

### **B.4 Servizi qualificati specifici**

*Requisiti dei fornitori dei servizi:* è stata introdotta la possibilità di utilizzo anche di personale con esperienza inferiore ai tre anni, con adeguate limitazioni, per favorire l'ingresso di giovani nel mondo del lavoro. Nella limitazione si fa riferimento alle ore/giornate e non al numero delle teste per evitare che il lavoro effettivamente svolto da personale meno qualificato sia percentualmente troppo elevato.

*Tipologia dei servizi:* è stata modificata la tipologia B.4.1 per introdurre anche "nuove imprese".

#### **B.4.1 Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative**

*Descrizione:* il testo è stato modificato per estendere i servizi anche a nuove imprese non necessariamente innovative.

##### **B.4.1.1 Pre-incubazione**

Nella descrizione è stata ampliata la tipologia dei servizi possibili.

##### **B.4.1.2 Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati**

*Descrizione:* è stata modificata per includere la possibilità di utilizzo di spazi attrezzati anche da parte di nuove imprese non innovative.

*Contenuto:* il contenuto è stato integrato con alcune precisazioni per essere meglio ricondotto anche al servizio di co-working

##### **B.4.1.3 Accompagnamento commerciale e accelerazione**

*Descrizione:* sono stati aggiunti servizi di business e finanziari.

*Contenuto:* è stato aggiunto un supporto alla ricerca ed alla presentazione ad investitori

### **B.5. Servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria**

E' stata creata una nuova sezione improntata a servizi rivolti supportare il finanziamento del rischio delle imprese – la capitalizzazione ed il finanziamento a medio-lungo termine - attraverso il miglioramento della qualità dei programmi di investimento ed il ricorso ad intermediari specializzati.

I servizi sono rivolti sia al finanziamento del rischio da parte di investitori qualificati, investitori finanziari o strategici, gruppi di persone fisiche (Business Angels), nazionali ed esteri, sia ad iniziative di crowdfunding e interventi di Business Angels come interventi di fondi di venture capital, investimenti in equity e quasi-equity, emissioni obbligazionarie di aziende non quotate (minibonds) o combinazioni di questi strumenti.

## **C Servizi per l'internazionalizzazione**

---

<sup>3</sup> Codice Civile Capo III Sezione III "della Rappresentanza" artt. 2203 e ss.

Premesso che i servizi di questa Area non devono comunque essere direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione ed onde garantire una maggiore chiarezza e trasparenza i servizi:

- non vengono distinti tra servizi per la messa a disposizione di infrastrutture funzionali all'internazionalizzazione e servizi di consulenza per l'internazionalizzazione.

- vengono cancellati i servizi per la realizzazione di nuovi centri di assistenza tecnica post vendita e di nuove strutture logistiche di transito e distribuzione ancorchè destinate alla promozione di prodotti e servizi.

#### **C.1 – Partecipazione a fiere e saloni internazionali**

Per permettere una migliore valutazione dell'attuazione del progetto è stata implementata la documentazione richiesta.

#### **C.2 – Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero**

L'utilizzo temporaneo di uffici o sale espositive ha una funzione di promozione di prodotti e servizi e non di creazione di una rete distributiva. Pertanto il titolo della scheda e la descrizione del servizio sono stati cambiati per riportare l'attività entro un ambito di tipologia definito e garantire maggiore chiarezza e coerenza con le disposizioni comunitarie.

Per permettere una migliore valutazione dell'attuazione del progetto è stata implementata la documentazione richiesta.

#### **C.5 – Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati**

Ad integrazione della descrizione nella scheda si richiama la non ammissibilità di attività di delocalizzazione. Tra la documentazione richiesta viene prevista la dichiarazione di mantenimento livello occupazionale in Italia